

POESIA • RACCONTO • INFANZIA  
NATURA • MEDITERRANEO  
ARTE • MUSICA



55°

Premio Letterario Internazionale Ceppo Pistoia



ACCADEMIA  
PISTOIESE  
DEL CEPP0

**Mohammed Bennis**

**Folco Quilici**

**Lucia Tumiatì**

**Mariangela Gualtieri**

**Guido Mazzoni**

**Fabio Pusterla**

Il dialogo  
fra racconto  
poesia  
e critica



# IL TEMPO DEL CEPP0 • 6ª EDIZIONE • 2011

## Lettori-Uniti-del-Ceppo-per-i-150-Anni-dell'Unità-d'Italia

Poesia • Racconto • Infanzia • Natura • Mediterraneo • Arte • Musica  
A cura di Paolo Fabrizio Iacuzzi in collaborazione con Ilaria Tagliaferri

### Mercoledì 23 marzo • ore 16.30-19.00

• BIBLIOTECA SAN GIORGIO - AUDITORIUM TIZIANO TERZANI

#### 1° PREMIO LABORATORIO CEPP0 RAGAZZI

#### PER LA RECENSIONE ANIMATA VALERIANO CECCONI

Premiazione 1° edizione. Lettura e visione di tutte le recensioni.

Comune di Pistoia: Assessorato all'Educazione e Formazione - Assessorato alla Cultura • Provincia di Pistoia • Giunti Scuola • Centro Culturale Il Fumaro • Quotidiano La Nazione Pistoia

Saluti: Paolo Magnanensi (assessore all'Istruzione della Provincia di Pistoia), Mario Tuci (assessore all'Educazione e Formazione), Maria Stella Rasetti (direttrice Biblioteca San Giorgio). Partecipano alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado della Provincia di Pistoia.

Intervengono: Carla Ida Salviati, Lucia Tumiati, Giusi Quarenghi, Massimiliano Barbini e Fiorenzo Gori.

### Giovedì 24 marzo • ore 10.00-12.00

OSPEDALE DEL CEPP0 - REPARTO DI PEDIATRIA

#### 1° PREMIO LABORATORIO CEPP0 RAGAZZI

#### INCONTRO CON GIUSI QUARENCHI

Azienda Sanitaria Locale n. 3 - Pistoia

La scrittrice racconterà le sue storie e ascolterà le storie dei bambini.

### Giovedì 24 marzo • ore 14.30-18.00

OSPEDALE DEL CEPP0 - SALA DELL'ACCADEMIA MEDICA FILIPPO PACINI

#### LABORATORIO PIERO BIGONGIARI LECTURES

#### INCONTRO CON L'OPERA DI GIANNA MANZINI

Fidapa • Asl 3 • Irsa Pistoia Sotterranea-Museo Ospedale Ceppo

In occasione dell'anniversario della nascita di Gianna Manzini (24 marzo 1896) 55 lettori leggono *Ritratto in piedi* (Mondadori 1971), il romanzo di Pistoia.

### Giovedì 24 marzo • ore 18.00-20.00

• CENTRO CULTURALE IL FUMARO - VIA DEL FUMARO

#### LABORATORIO PIERO BIGONGIARI LECTURES

#### INCONTRO CON MOHAMMED BENNIS

Per la Giornata Mondiale Unesco della Poesia, letture e dibattito con il premio Ceppo internazionale "Piero Bigongiari".

Semicerchio - Rivista di Poesia Comparata • Centro Studi Jorge Eielson • Operarmonica

Musiche: Luca Magni, flauto e Monica Turoni, arpa. Interviene Marianna Salvioli, Università di Napoli Orientale. Saluto di Martha Canfield (Università di Firenze). Partecipano Massimiliano Barbini e gli allievi dei corsi di teatro e scrittura creativa. Segue cena a tema con il poeta.

### Giovedì 24 marzo • ore 17.00-19.00

• FIRENZE - BIBLIOTECA DELLE OBLATE - VIA SANT'EGIDIO

#### INCONTRO CON MILO DE ANGELIS

Luigi Tassoni presenta *Quell'andarsene nel buio dei cortili* (Mondadori 2010) e avvia la discussione sul commento alle varianti della prima produzione del poeta. Introduce Vittorio Biagini.

Semicerchio • Laboratorio Nuova Buonarroti • Il Tempo del Ceppo

### Venerdì 25 marzo • ore 9.30-12.30

• FIRENZE - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA - SALA DELLE FESTE

- PALAZZO BASTOGI - VIA CAVOUR 18

#### LABORATORIO PIERO BIGONGIARI LECTURES

#### LECTIO MAGISTRALIS DI MOHAMMED BENNIS

### "LA POESIA E L'APPELLO ALLA PROMESSA"

Semicerchio - Rivista di Poesia Comparata • Centro Studi Jorge Eielson • Biblioteca San Giorgio di Pistoia: Fondo Piero Bigongiari

Incontro con il premio Ceppo Internazionale Piero Bigongiari e studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Pistoia-Firenze. Saluti: Marco Carraresi, consigliere regionale. Intervengono: Marianna Salvioli, Francesco Stella (Università di Siena), Maria Carla Papini (Università di Firenze).

### Venerdì 25 marzo • ore 14.30-16.30

• AGLIANA - ISTITUTO COMPRENSIVO AGLIANA

#### 1° PREMIO LABORATORIO CEPP0 RAGAZZI

#### INCONTRO CON LUCIA TUMIATI

Il premio Ceppo per l'Infanzia e l'Adolescenza 2011 incontra gli alunni e gli insegnanti delle scuole.

Giunti Scuola • Librerie Giunti al Punto

### Venerdì 25 marzo • ore 18.00-20.00

• LIBRERIA LO SPAZIO DI VIA DELL'OSPIZIO  
LABORATORIO PIERO BIGONGIARI LECTURES

#### INCONTRO CON FOLCO QUILICI

Presentazione col premio Ceppo per Cultura del Verde 2011 di *Libeccio e I miei mari* (Mondadori).

Azienda Agricola Pianta Mati Pistoia • Mostra *Papotto segue Papotto* da Aoristò - Ristorante sopra il Globo

Intervengono Alberto Bertoni (Università di Bologna), Piero Pruneti, direttore di "Archeologia Viva". Segue da Aoristò brindisi per catalogo mostra *Papotto segue Papotto* e cena con Folco Quilici.

### Sabato 26 marzo • ore 9.00-11.30

• ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE - VILLA BALDI PAPINI  
1° PREMIO LABORATORIO CEPP0 RAGAZZI

#### INCONTRO CON FOLCO QUILICI

Il premio Ceppo per la Cultura del Verde 2011 incontra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado della Provincia di Pistoia.

Confcommercio • Confartigianato • Confesercenti • Coldiretti. Saluto di Mario Tuci, vicesindaco e assessore all'Educazione e Formazione del Comune di Pistoia. Interviene Giusi Quarenghi.

### Sabato 26 marzo • ore 9.00-12.00

• PISTOIA - PALAZZO COMUNALE - SALA MAGGIORE

#### LABORATORIO PIERO BIGONGIARI LECTURES

#### INCONTRO CON MARIANGELA GUALTIERI, GUIDO MAZZONI, FABIO PUSTERLA, MOHAMMED BENNIS

Omaggio a Carlo Bo (1911-2001) nel centenario della nascita.

Camera di Commercio Industria e Artigianato Pistoia • Associazione Industriali di Pistoia • Aci Pistoia • Lyons Club

Intervengono Alberto Bertoni, Milo De Angelis, Martino Baldi. Partecipano studenti e insegnanti delle scuole secondarie di II grado.

### Sabato 26 marzo • ore 16.30-19.00

• PISTOIA - PALAZZO COMUNALE - SALA MAGGIORE

#### 55° PREMIO INTERNAZIONALE CEPP0 PISTOIA

#### RECITALI DI GUALTIERI, MAZZONI, PUSTERLA

Votazione della Giuria dei Giovani Lettori e cerimonia di premiazione di tutti i vincitori.

Centro Congressi Villa Rospigliosi di Lamporecchio.



**55° PREMIO LETTERARIO  
INTERNAZIONALE  
CEPPO PISTOIA**

**LA GIURIA**

**Vittorio Brachi**  
*Presidente*  
**Paolo Fabrizio Iacuzzi**  
*Vicepresidente*  
**Martino Baldi**  
**Alberto Bertoni**  
**Martha Canfield**  
**Milo De Angelis**  
**Benedetta Livi**  
**Giuliano Livi**  
**Andrea Mati**  
**Giusi Quarenghi**



**ACCADEMIA PISTOIESE DEL CEPPO**  
*Presidenza:*

**Vittorio Brachi**  
Presidente onorario

**Giuliano Livi**  
Presidente

**Enzo Pastore**  
Vicepresidente

**Benedetta Livi**  
Segretaria

*Direzione:*  
**Paolo Fabrizio Iacuzzi**  
Direttore artistico

**Ilaria Tagliaferri**  
Assistente di direzione

**Francesco Dreoni**  
Segreteria di direzione

**Indirizzi:**  
Via Fonda di San Vitale 4  
51100 Pistoia  
tel. 366 3729858  
info@accademiadelceppo.it  
www.accademiadelceppo.it



**VI EDIZIONE  
IL TEMPO DEL CEPPO**  
a cura di **Paolo Fabrizio Iacuzzi**  
in collaborazione con **Ilaria Tagliaferri**

**www.iltempodelceppo.it**  
iltempodelceppo@gmail.com  
www.facebook.com/iltempodelceppo  
www.youtube.com/iltempodelceppo

**Premio Laboratorio Ceppo Ragazzi**  
per la recensione animata  
**Valeriano Ceconi**

Grazie alla collaborazione di:  
**Massimiliano Barbini**  
Centro Culturale Il Funaro  
**Franca Venturini**  
Assessorato all'Educazione e  
Formazione del Comune di Pistoia  
**Maria Stella Rasetti**  
Direttrice della Biblioteca San Giorgio

**Grazie alle scuole partecipanti**  
**Istituto Comprensivo Raffaello, Pistoia**

Scuola Primaria La Vergine, Pistoia  
Scuola Primaria Elli Carradori, Pistoia  
Scuola Secondaria di I grado  
Raffaello Sanzio - Pistoia

**Istituto comprensivo**  
**Cino da Pistoia, Pistoia**  
Scuola Secondaria di I grado  
Cino da Pistoia - Pistoia

Scuola Secondaria di I grado Pavana,  
Sambuca Pistoiese

**Istituto Comprensivo Martin Luther**

**King, Bottegone, Pistoia**  
Scuola Secondaria di I grado  
Martin Luther King - Pistoia  
**Scuola Secondaria di I grado**  
**Angelo Roncalli, Pistoia**

**Istituto Comprensivo di Montale**  
Scuola Primaria Stazione di Montale  
Scuola Primaria Atto Vannucci,  
Tobbiana - Montale

Scuola Secondaria di I grado Melani,  
Montale

**Scuola Media Guglielmo Marconi /**  
**Anna Frank, Pistoia**

**Istituto Comprensivo n. 2**  
**Monsummano**  
Scuola Secondaria di I grado  
**Istituto Mantellate di Pistoia**

**Grazie a tutti dirigenti scolastici,  
e alle insegnanti:**

Stefania Cabitza, Alessandra Antonelli,  
Patrizia Maestripieri, Maria Chiara  
Pagliai, Marco Beneforti, Cristina  
Francesconi, Francesca Lotti, Maria  
Cristina Bellotti, Rubino Elena, Paola  
Borri, Carla Messinas, Caterina Savasta,  
Silvia Barontini, Maria Lorello, Chiara  
Rafanelli, Fabbri Lucia, Gianna Porciatti,  
Julia Venturella, Cristina Ferri, David  
Pratesi, Emanuela Galli, Chiara  
Ghelardini, Celestina Pagani, Rosella  
Barni

**Laboratorio Piero Bigongiarri Lectures**  
• **Thinking Poetry** •

Hanno aderito le scuole secondarie  
di secondo grado:  
**Liceo Classico Michelangelo**  
**Buonarroti - Firenze**  
**Liceo Classico Niccolò Forteguerra -**  
**Pistoia**  
**Liceo Scientifico A. di Savoia - Pistoia**  
**Liceo Pedagogico A. Vannucci - Pistoia**  
**Istituto Tecnico Commerciale**  
**Filippo Pacini - Pistoia**  
**Liceo Artistico Policarpo Petrocchi -**  
**Pistoia**  
**Istituto Suore Mantellate - Pistoia**  
**Istituto Antonio Pacinotti - Pistoia**

**SI RINGRAZIANO**

Fiorella Baldinotti, Iginia Bartoletti,  
Mario Biagioni, Sabina Candela,  
Perla Capecchi, Marco Carraresi,  
Luca Ceconi, Tullia Colombo, Liliana  
Cunsolo, Luca Curzio degli Innocenti,  
Nicola Daddio, Elena Dei,  
Beatrice Fini, Francesco Gabbanini,  
Annalia Galardini, Alessandra  
Giovannini, Jacopo Gori,  
Fiorenzo Gori, Gianluca Iori,  
Tiziano Lombardi, Cinzia Lupi, Graziana  
Malesci, Tiziana Parisi,  
Maria Pirrone, Anna Sarfatti,  
Carla Ida Salvati, Fernando Rotondo,  
Marianna Salvioi, Francesco Stella,  
Adria Villa.

**QUADERNO NUMERO 43**

Stampa: Tipolitografia Comunale, Pistoia  
Supplemento al "Notiziario dell'Accademia  
Pistoiese del Ceppo". Autorizzazione del Tri-  
bunale di Pistoia n. 492 del 21/09/1996.  
In copertina e in filigrana all'interno: Papotto,  
*Il Ceppo Bianco* (foto di Paolo Cisilotto), dalla  
mostra *Papotto segue Papotto*, "Cinerea res" e  
"De-forme", a cura di Giuseppe Carrubba e  
Carmela Infarinato  
2 febbraio-2 aprile 2011  
Aoristò - Ristorante sopra il Globo

# IL PROGRAMMA DEL 55° PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE CEPPPO PISTOIA



Foto di Viviana Nicodemo

**SOTTO L'ALTO PATROCINIO**  
Presidente  
della Repubblica Italiana

Regione Toscana

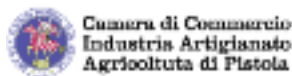
Consiglio regionale  
della Toscana

Provincia di Pistoia

**CON LA COMPARTECIPAZIONE**  
Comune di Pistoia

**CON IL SOSTEGNO**  
Cassa di Risparmio di Pistoia  
e Pescia S.p.A.  
Fondazione Cassa di  
Risparmio di Pistoia e Pescia

**CON IL CONTRIBUTO SPECIALE**  
Azienda Agricola Pianta  
Mati -  
Pistoia



## **-Lettori-Uniti-del-Ceppo-per-i-150-Anni-dell'Unità-d'Italia-**

Il 55° Premio Ceppo Pistoia, da quest'anno diventato internazionale oltre che metropolitano della città di Pistoia-Firenze, non poteva dimenticare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Così, il titolo della manifestazione culturale legata al Premio – *Il Tempo del Ceppo* – ha preso il titolo di “Lettori-Uniti-del-Ceppo-per-i-150-Anni-dell'Unità-d'Italia”. Prevede incontri con poeti e scrittori e laboratori di animazione critica alla lettura, in particolare rivolti a studenti delle scuole primarie e secondarie. I sei autori premiati, che sono **Mohammed Bennis, Folco Quilici, Lucia Tumiat, Mariangela Gualtieri, Guido Mazzoni, Fabio Pusterla**, daranno il loro contributo al dibattito sul rapporto fra “unità nella lingua e unità nel Mediterraneo”.

La grande novità del **Premio Ceppo ragazzi per la recensione animata Valeriano Cecconi** porta alle più giovani generazioni il dialogo fra racconto, poesia e critica, già sperimentato in 15 anni di incontri con le scuole secondarie di secondo grado. Critica “tout court” e poi “letteraria”: lettura e interpretazione del mondo attraverso storie e racconti, poesie e liriche, a specchio dell'Italia dal 1861 ai giorni nostri: 16 scrittori per ragazzi (ma non “vietati” agli adulti) sono stati proposti: malgrado i ragazzi fossero liberi di recensire qualsiasi libro attinente al tema, tutti hanno accettato il percorso di lettura proposto, con recensioni “scritte” e “multimediali”, ma facendo in modo che il confine spesso risulti sfumato: dalla recensione classica all'intervista immaginaria, dalla presentazione in power point fino a videoclip. Recensioni nate seguendo i suggerimenti dati anche dalle scrittrici Giusi Quarenghi e Anna Sarfatti. Più di venticinque insegnanti partecipanti, che hanno coinvolto oltre cinquecento ragazzi.

Verranno premiate le migliori recensioni con buoni libri, ma sono previste segnalazioni premiate con libri. Una bella comunità che si riconosce nel valore della lettura come strumento per crescere dialogando nel rispetto delle diversità e delle differenze. Tutti i materiali vengono esposti in una mostra alla Biblioteca San Giorgio. Tutti i materiali saranno in progress disponibili sul sito [www.iltimpodelceppo.it](http://www.iltimpodelceppo.it). Giusi Quarenghi e Fiorenzo Gori diranno la loro sul valore dell'Unità d'Italia e dialogheranno con i ragazzi. Ma soprattutto la grande scrittrice **Lucia Tumiat, premio Ceppo per l'Infanzia e l'adolescenza**, porta la sua grande testimonianza di vita e di letteratura a partire dalla Resistenza e sempre in difesa dei diritti dei minori e dei più deboli. Rientrano nel programma del Ceppo Ragazzi anche gli incontri con ragazzi cioè la partecipazione di Lucia Tumiat, Folco Quilici, Giusi Quarenghi, quest'ultima nel reparto di Pediatria dell'Ospedale “amico dei bambini e delle bambine”.

Nella seconda metà del programma ha preso corpo e fisionomia il **Laboratorio Piero Bigongiari Lectures - Thinking Poetry**, che coinvolge in particolare i ragazzi dai 15 ai 19 anni delle scuole secondarie di secondo grado. Anche i tre poeti finalisti al Ceppo parteciperanno a questo laboratorio, organizzato in collaborazione con il Fondo Piero Bigongiari della Biblioteca San Giorgio: un laboratorio permanente come sviluppo ideale della rassegna con i poeti che, nel 2007, inaugurò l'attività di promozione della poesia del Fondo: “BIG - La poesia pensa - Il grande carico della poesia”. Prevedeva spunto anche dall'opera d'arte di Anselm Kiefer, *Il grande carico*, collocata nella sala di lettura della biblioteca. Il premio Ceppo Internazionale 2011 Mohammed Bennis e i premi Selezione Ceppo terranno laboratori in cui la poesia contemporanea dialoga con i classici della lingua poetica italiana nel Novecento: Vittorio Sereni è stato scelto da Pusterla, Franco Fortini da Mazzoni, Amelia Rosselli da Gualtieri. Una selezione di poesie tutte degli anni sessanta, un decennio di grande rinnovamento per la poesia italiana. Vorremmo questi laboratori sempre più aperti al dialogo fra le arti: letteratura, arte, musica, grafica, grazie alla collaborazione degli insegnanti dei licei, di Pistoia e di Firenze: come il Liceo Michelangelo, new entry accanto ai licei pistoiesi. Del resto, l'elenco della collaborazione con aziende, associazioni, istituzioni, esercizi commerciali pubblici e privati si è allungato, segno della capacità del Premio di “far rete” nella provincia di Pistoia, ma anche nel resto della Toscana.

Sono ben quindici anni che i giurati del Ceppo hanno un'età dai 16 ai 35 anni: una missione da ribadire e rafforzare, con nuovi progetti per promuovere di più e meglio alle giovani generazioni i valori etici e civili di cui il racconto e la poesia sono portatori. In quindici anni sono stati **oltre trecento i giovani giurati che si sono avvicendati nella Giuria dei Giovani Lettori**: hanno letto e giudicato le opere in concorso sempre con grande obiettività critica e al di là di logiche editoriali o fazioni. Nella 55° edizione questa missione si è rafforzata per il numero degli studenti coinvolti: più di mille sono i ragazzi coinvolti, fra scuole primarie e secondarie di Pistoia e Firenze.

Il Ceppo quest'anno, in occasione dell'Unità d'Italia, non poteva dimenticarsi dell'anniversario di Gianna Manzini (a quarant'anni dalla pubblicazione del romanzo, ormai introvabile) e di Carlo Bo (di cui ricorre il centenario della nascita). Due grandi scrittori-critici e critici-scrittori che rispetto al valore dell'Unità d'Italia hanno ancora da dire qualcosa.

**55 lettori leggeranno Ritratto in piedi di Gianna Manzini** (1971, Mondadori), romanzo fra i più significativi della scrittura pistoiese, inserito nell'elenco dei libri da recensire del Ceppo Ragazzi, che sarà invece la volta degli “adulti” leggere integralmente, in una lettura partecipata e sociale: lettori di ogni estrazione culturale, leggeranno pagine del romanzo sottoscrivendo un documento che invita l'editore Mondadori a ristamparlo. Si tratta di un ritorno all'Ospedale del Ceppo, dal quale l'Accademia prende il nome, e dunque fra i lettori non mancheranno personale medico e degenti ospitati. Con questa manifestazione intendiamo contribuire a far sì che l'Ospedale, una volta che sarà trasferito altrove, possa diventare un centro di aggregazione culturale. Ospedale che già vede la presenza dell'associazione Amici dell'Ospedale del Ceppo e Irsa - Pistoia sotterranea - Museo dell'Ospedale del Ceppo (da poco inaugurato) operare già egregiamente.

**L'iniziativa su Carlo Bo riguarda il centenario della nascita** del grande intellettuale cristiano (1911-2001), membro della giuria del Ceppo per tanti anni: e così saranno alcuni attuali giurati del premio (De Angelis, Bertoni e Baldi) che ne parleranno brevemente ai ragazzi delle secondarie superiori, a partire dalla rilettura di *Letteratura come vita*, scritto nel 1938, manifesto-non-mani-

festo della nuova cultura italiana nata contro le parole d'ordine del regime fascista.

Sarà soprattutto con i due incontri con Quilici e Bennis che **la discussione sull'Unità d'Italia entra in rapporto con l'unità del Mediterraneo**, con un richiamo al pensiero di Fernand Braudel, che ha indagato i processi storici alla base della nostra identità euro-mediterranea: proprio in rapporto alla grave emergenza culturale e politica emersa recentemente, con i movimenti di resistenza contro le dittature in molti paesi arabi, sia Bennis sia Quilici si faranno testimoni di questa attualità scottante, con riflessioni ed esperienze nate a contatto diretto con quell'enorme bacino di lingue e di storie, di tradizioni liriche e di declinazioni mistiche, di antropologie culturali storiche e contemporanee che il Mediterraneo rappresenta.

**Il premio internazionale "Piero Bigongiari" al poeta marocchino Mohammed Bennis** mette in rapporto il tema dell'unità della cultura italiana con la cultura araba e il Mediterraneo: quello che è uno dei maggiori poeti di lingua araba, conosciuto in tutto il mondo per il rapporto fra poesia e impegno civile, nei saggi raccolti in *Il mediterraneo e la parola* (Donzelli, 2009) discute dei legami linguistici fra Italia e cultura mediterranea, a partire dai poeti siciliani del Duecento e da Dante fino ai giorni nostri. Vorremmo che Bennis mettesse in parallelo la nostra riflessione sull'Unità d'Italia, attraverso il ruolo assunto dalla nostra lingua, in rapporto con l'auspicabile unità democratica dei popoli arabi del Mediterraneo attraverso la lingua araba. La lectio magistralis, appositamente scritta nella serie delle **Piero Bigongiari Lectures** e pronunciata nella Sala delle Feste del Consiglio Regionale della Toscana si intitola **"La poesia e l'appello alla promessa"** e dimostra l'azione di questo grande poeta a favore del valore della poesia nell'epoca della globalizzazione.

L'incontro con lo scrittore, antropologo ed esploratore **Folco Quilici, premio Ceppo Cultura del Verde**, si sposta invece sul tema dell'Italia in rapporto al Mediterraneo e ai movimenti migratori passati e presenti, che grande ricchezza hanno apportato e apporteranno al nostro paese. Attraversando soprattutto i suoi ultimi libri (il romanzo *Libeccio* e il libro di storie *I miei mari. Una vita di avventure, incontri, scoperte* editi da Mondadori), il grande antropologo di fama, definito da una prestigiosa rivista internazionale come uno degli uomini più influenti del pianeta, ci aiuterà a capire il senso dell'Unità d'Italia in rapporto anche alle culture mediterranee che nei secoli hanno apportato il loro contributo alla definizione dell'identità italiana.

Questo libretto contiene tutte le motivazioni generali e quelle specifiche su ciascun vincitore. Ma quest'anno anche qualcosa di più: **due preziosi inediti**. Uno è di Bigongiari ed è un omaggio al 2011 anno delle Foreste: ci riguarda, essendo la poesia *La foresta dell'Acquerino* riferita al nostro Appennino: fa parte di quel suo sterminato "Giornale di poesia", un lungo, ininterrotto poema sommerso, redatto quasi ogni giorno dal 1985 fino alla morte nel 1997. Il secondo è un inedito di Bennis, gentilmente messo a disposizione, tradotto da Marianna Salvio: la danza in rapporto alla scrittura e alla pittura, diventa una vera e propria dichiarazione di poetica, una riflessione sul vuoto e sull'origine, in rapporto ad un ascolto viscerale all'interno di sé e dell'Altro, cui non è estranea la mistica "sufi". È estratto dalla lectio magistralis appositamente scritta da Bennis per la serie delle Piero Bigongiari Lectures.

Anche chi qui scrive, ha dato sì *parva licet* il proprio contributo di scrittura in versi, ma occorre leggerlo nel catalogo della mostra **Papotto segue Papotto** (edito da Settegiorni Editore) che si svolge dal 2 febbraio al 2 aprile presso Aoristò - Ristorante sopra il Globo. La poesia *Il Ceppo Bianco* è infatti nata dall'origami dell'artista che abbiamo scelto ad emblema di questa sesta edizione de "Il tempo del Ceppo". Papotto, al secolo Luigi Russo, è uno dei più significativi artisti che appartiene a un'arte contemporanea che non dimentica le radici di un immaginario non ancora simbolizzato, e perciò disponibile a dialogare con ciascuno di noi. In questo modo l'Accademia del Ceppo, torna a promuovere l'arte come sua antica vocazione genetica. Arte contemporanea, secondaria, che interpreta il ceppo inserito nel suo stemma. Ma anche arte della ceramica, primaria, che ha realizzato tre **"Cerchi del Ceppo"**: **sono tre grandi piatti in ceramica smaltata di Faenza**, dipinti con tecniche artigianali e colori che risalgono al Rinascimento, dell'artista Vittoria Monti, che saranno dati in premio a Bennis, Quilici e Tumiatei. Del resto, nel 2011-2012, ricorrono i 500 anni dall'inizio della pittura sulla facciata dell'Ospedale del Ceppo, che partì proprio dalla realizzazione dei suoi cerchi, o tondi, o rinde che dir si voglia. Mentre il vincitore del premio Ceppo avrà un'opera di alta oreficeria in argento, opera realizzata dalle Fonderie Salvadori, per ricordarci che siamo pur sempre nella città che ha la più importante opera di oreficeria in Italia: l'Altare d'Argento di San Jacopo, con i suoi retabli di storie, nella Cattedrale di San Zeno.

Questo programma non sarebbe stato possibile senza il sostegno dei due presidenti, Vittorio Brachi e Giuliano Livi: quest'ultimo darà anche un riconoscimento al Prefetto di Pistoia **Mauro Lubatti** e al Questore **Maurizio Manzo**, per l'impegno e la sensibilità profusi nei confronti delle giovani generazioni nella prevenzione degli incidenti stradali e contro l'abuso di alcol e droghe. Un grande ringraziamento va a tutti gli sponsor che rendono possibile questa manifestazione, in particolare a **Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa** e **Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia**. E grazie al **Comune di Pistoia** che compartecipa alla realizzazione di questa manifestazione nelle persone degli assessori Mario Tuci (assessore all'Educazione e Formazione) e Mirco Vannucchi (assessore alla Cultura). Grazie anche all'Alto patrocinio del **Presidente della Repubblica**, al patrocinio della **Regione Toscana** e alla collaborazione con il **Consiglio regionale della Toscana**, rappresentato dal consigliere Marco Carraresi, al patrocinio della **Provincia di Pistoia**, rappresentata dall'assessore alla Pubblica Istruzione Paolo Magnanensi. Le realtà economiche e culturali, come si evince dal programma, hanno capillarmente sostenuto laboratori e incontri. In questo modo, come scrive Edouard Glissant: "Le radici non sprofondano nel buio atavico delle origini, alla ricerca di una pretesa purezza, ma si allargano in superficie come rami di una pianta, a incontrare altre radici e stringerle come mani".

**Paolo Fabrizio Iacuzzi,**  
direttore artistico dell'Accademia del Ceppo

## RELAZIONE DELLA GIURIA DEL 55° PREMIO INTERNAZIONALE CEPPO PISTOIA

**È** con grande onore che la Giuria del 55° Premio Internazionale Ceppo Pistoia – composta da Vittorio **Brachi** (presidente), Paolo Fabrizio **Iacuzzi** (vicepresidente), Martino **Baldi**, Alberto **Bertoni**, Martha **Canfield**, Milo **De Angelis**, Benedetta **Livi**, Giuliano **Livi**, Andrea **Mati**, Giusi **Quarenghi** – assegna il premio Ceppo per la Letteratura Internazionale “Piero Bigongiari” al grande poeta marocchino **Mohammed Bennis**, uno dei più importanti intellettuali e poeti contemporanei. La Giuria assegna anche il premio Ceppo Letteratura per l’Infanzia e l’Adolescenza a **Lucia Tumiati**, una delle scrittrici più attente all’universo emotivo e multiculturale dei bambini, e il premio Ceppo per la Cultura del Verde a **Folco Quilici**, il più noto e significativo narratore e regista italiano di continenti e mari, specie del Mediterraneo. Rimandiamo ad altri giurati la lettura delle tre motivazioni. Qui intendiamo sottolineare la grande attenzione che vogliamo dare ai valori etici e civili, oltre che ai conflitti, del Mediterraneo e dell’Italia, le cui unità sono fondate in primo luogo sulla lingua, sulle storie, sulla poesia, sui poemi, sui canti.

Per quanto riguarda il concorso riservato alla poesia italiana, tenendo conto del cospicuo numero di poeti partecipanti (oltre un centinaio) con libri pubblicati dalle più importanti case editrici, la Giuria ha selezionato con grande attenzione una prima rosa di dieci finalisti, esprimendo scelte chiare e coraggiose, che guardano in faccia solo alla qualità della poesia, al di là delle barriere generazionali, alla ricerca di motivazioni forti alla scrittura, che meglio possano aiutarci a interpretare e capire il mondo che ci circonda. Riportiamo i giudizi sintetici per i sette poeti segnalati, scritti da Iacuzzi: **Franco Buffoni con Roma** (Guanda): “Per l’attraversamento della città eterna con sguardo da immigrato lombardo: rovine, corpi, dipinti e grande attenzione alla brulicante umanità interculturale e diversa, fuori dai denti”; **Umberto Fiori con Voi** (Mondadori): “Per il monologo fra esame della vita e vertigine dell’aldilà, dove le voci interrogate e interroganti marcano una spietata disappartenenza da tutto e da tutti”; **Daniele Mencarelli con Bambino Gesù** (Nottetempo): “Per l’esperienza che dalla vita penetra nella poesia e crea condivisione: una intensa creaturalità che non ha paura di cogliere nella dura realtà il battito di Dio”; **Massimo Gezzi con Lattimo dopo** (Luca Sossella): “Per il quotidiano diario dell’esperienza giocata sul confine fra memoria della terra natale e disorientamento nelle scorie di una storia distante dal caos generante della materia”; **Giuseppe Grattacaso con Confidenze da un luogo familiare** (Campanotto): “Per l’immersione nelle idiosincrasie che le cose più evidenti propongono al sardonico distacco dell’occhio: impossibile ritrovare intatto il passato dentro il labirinto del presente”; **Massimo Scignoli con Vista sull’Angelo** (Book editore): “Per la spedizione senza ritorno dentro luoghi reali, dove tutto è compiuto: l’angelo è caduto ma il suo miraggio non cessa di apparire nel nudo referto della vita quotidiana”; **Francesca Serragnoli con Il rubino del martedì** (Raffaelli): “Per il viaggio inesausto dove l’incontro fra il proprio pensiero e quello altrui disegna l’umile epopea dove Dio nella speranza dei bambini e nello stupore degli umili tenta ancora di essere”.

Alla fine la Giuria è arrivata a definire all’unanimità la terna dei vincitori del Premio Selezione Ceppo, composta da: **Mariangela Gualtieri con Bestia di gioia** (Einaudi), **Guido Mazzone con I mondi** (Donzelli), **Fabio Pusterla con Corpo stellare** (Marcos y Marcos), per i quali rimandiamo alle motivazioni di altri giurati. Ora la parola passa alla **Giuria dei Giovani Giurati**, di età compresa dai 16 ai 35 anni, per assegnare il premio Ceppo: con questo ribadiamo la missione del premio, che è rivolgersi alle nuove generazioni, promuovendo i valori del racconto e poesia. È con grande orgoglio che siamo impegnati sempre di più ogni anno in un premio che è diventato un grande laboratorio della creatività giovanile, come dimostra anche il nuovo premio Ceppo Ragazzi per la recensione animata dedicato al compianto Valeriano Cecconi. Ma il futuro riserverà, come sempre, nuovi impegni per l’Accademia del Ceppo, al servizio della città di Pistoia.

**Vittorio Brachi**, presidente della Giuria del Premio Ceppo

## I PREMIATI

**Mohammed Bennis** (Fez 1948). Insegna Letteratura araba all'Università di Rabat. È uno dei maggiori intellettuali del mondo arabo. È autore di oltre venti opere di poesia, molte tradotte in francese, inglese, spagnolo, portoghese e svedese. Ha promosso l'istituzione della Giornata Mondiale della Poesia Unesco, il 21 marzo di ogni anno. Opere in volume in italiano: *Il dono del vuoto* (San Marco dei Giustiniani, 2001) e *Il mediterraneo e la parola* (Donzelli, 2009).

**Mariangela Gualtieri** (Cesena 1951). Nel 1983 ha fondato con Cesare Ronconi il Teatro Valdoca. Opere: *Antenata* (Crocetti, 1992), *Fuoco centrale e altre poesie per il teatro* (Einaudi, 2003), *Senza polvere senza peso* (Einaudi, 2006), *Paesaggio con fratello rotto* (Sossella, 2007).

**Guido Mazzoni** (1967). Ha vissuto e lavora a Pisa, Parigi, Londra e Chicago. Insegna Letteratura all'Università di Siena. Ha scritto i saggi *Forma e solitudine* (Marcos y Marcos, 2002) e *Sulla poesia moderna* (Il Mulino, 2005). *I mondi* è la sua opera prima.

**Fabio Pusterla** (Mendrisio 1957). Si laurea a Pavia con Maria Corti. Vive ad Albogasio, fra Italia e Svizzera. Libri di poesie, editi da Marcos y Marcos: *Bocksten* (1990), *Le cose senza storia* (1995), *Pietra sangue* (1999) e *Folla sommersa* (2004). Ha tradotto varie opere del poeta Philippe Jaccottet.

**Folco Quilici** (Ferrara 1930). Viaggiatore, scrittore, regista, antropologo, il più noto narratore italiano di mari e continenti. Si è specializzato in riprese sottomarine. Ha alternato la documentaristica cinematografica con l'attività giornalistica. È autore di film e lungometraggi: *L'ultimo paradiso*; *Tikoyo e il suo pescecane*; *Oceano, Fratello mare*. Ha pubblicato con Mondadori molte opere narrative, fra cui: *La fenice del Bajkal* (2005), *I miei mari* (2007), *Libeccio* (2008), *Terre d'avventura* (2009).

**Lucia Tumiati** (Venezia 1926). Di famiglia ebrea, è nelle file della Resistenza in "Giustizia e Libertà", a Padova e a Venezia. Nel 1945 torna dal padre a Firenze, dove attualmente vive, e si laurea in Lettere con una tesi su C. Collodi. Fra le sue molte opere editate, ne ricordiamo alcune editate da Giunti Editore: *Filippo e il fiume magico* (2002), *Saltafrontiera* (2004), *Il mio amico invisibile* (2008), *Vorrei volare sulla neve* (2008), *La casa in fondo al mare* (2010).

## I PREMI

### Sezione A

#### SELEZIONE CEPP0

**MARIANGELA GUALTIERI,  
GUIDO MAZZONI, FABIO PUSTERLA**

- Euro 1000,00 per ciascuno offerti da Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

### Sezione B

#### IL CEPP0

Al vincitore della sezione A

- Euro 1500,00 offerti da Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.
- Ceppo d'Argento, opera d'arte offerta dalla Provincia di Pistoia
- Targhe del Presidente della Repubblica

### Sezione C

#### CEPP0 PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

#### LUCIA TUMIATI

- Euro 1000,00
- Cerchio del Ceppo, piatto in ceramica d'arte Offerti dalla Fondazione Cassa Risparmio di Pistoia e Pescia

### Sezione D

#### CEPP0 CULTURA DEL VERDE

#### FOLCO QUILICI

- Euro 1000,00
- Opera d'arte di Luca Matti
- Cerchio del Ceppo, piatto in ceramica d'arte Offerti dall'Azienda Pianta Mati Pistoia

### Sezione E

#### PREMIO CEPP0 INTERNAZIONALE

#### PIERO BIGONGIARI

#### MOHAMMED BENNIS

- Premio e Cerchio del Ceppo, piatto in ceramica d'arte Offerti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.

Tutti i vincitori riceveranno in premio una speciale selezione dei libretti delle Edizioni Via del Vento di Pistoia appositamente preparata da Fabrizio Zollo per ricordare i 20 anni della casa editrice.

## I 21 GIOVANI GIURATI

1. Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: **Benedetta Bruni**
2. Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a.: **Francesca Signorini**
3. Comune di Pistoia: **Chiara Sforzi**
4. Provincia di Pistoia: **Emma Bartolini**
5. Camera di Commercio di Pistoia: **Sandro Orlandini**
6. Associazione Industriali della Provincia di Pistoia: **Ilaria Petrucci**
7. Lions Club Pistoia: **Matilde Cocchi**
8. Aci Pistoia: **Federico Bartoli**
9. Imprenditore: **Matilde Capone**
10. Libraia: **Alice Trippi**
11. Bibliotecaria della San Giorgio: **Carolina Montagni**
12. Lettore della Biblioteca San Giorgio: **Omar Lastrucci**
13. Liceo Classico Forteguerra: **Lorenzo Spegnese**
14. Liceo Pedagogico "A. Vannucci": **Rebecca Iannilli**
15. Liceo Scientifico "Duca d'Aosta": **Cecilia Tozzi**
16. Liceo Linguistico Istituto "F. Pacini": **Rachele Buttelli**
17. Liceo Artistico "P. Petrocchi": **Luisa Scopino**
18. Liceo Socio-Psico-Pedagogico Mantellate: **Elisa La Porta**
19. Studente universitario: **Elena Girali**
20. Studente universitario: **Camilla Tredici**
21. Laureata in Lettere: **Chiara Martinelli**

## Una poesia inedita di Piero Bigongiari

### LA FORESTA DELL'ACQUERINO

Ebbi un paese pieno di foreste  
e botri e feste mattutine, vidi  
l'irradiarsi del sole tra le fronde  
gelide ancora della notte, udii  
parlare il muto come un animale  
preistorico. Perché dunque se dico  
che io so stare dove non si può  
sostare, sembra incredulo il mio detto?  
Nulla più dell'imperfezione è  
perfetto, nulla più del tragico è  
dolce.

Acque cadenti giù di masso  
in masso che scherzavano coi venti  
furono testimoni che il mutare  
era piuttosto stare nell'infrangersi  
dello specchio. Il diamante dove appare  
e scompare della vita, se lo  
estrassi dall'anulare del padre

e lo lasciavi cadere e scheggiare  
la trasparenza oscura, dove amare  
era solo un sospetto, dove mai  
io posso ritrovarlo?, oltre il tarlo  
della mente, nei suoi oscuri cespiti  
dove la luce e il niente che s'incontrano  
si toccano a vicenda.

È in frammenti  
che il canto inascoltato trova i suoi  
più nascosti elementi come persi  
sul buio pavimento luccicavano  
minuscole le schegge che indicavano  
che il cammino non regge se le sue  
direzioni non moltiplicano il senso  
delle regge della felicità  
da abbandonare. È dolore, non polvere  
sostare dove l'uomo deve stare.

– Ma tu, o dolcissima, non voltarti,  
sei sulla curva estrema del tuo sguardo. –  
Segno qui per te un frammento del poema,  
pur se in grave ritardo sul suo tema.

14 maggio 1989

## Motivazione per **Mohammed Bennis** Premio Ceppo Internazionale Piero Bigongiari

Il poeta Mohammed Bennis vince il premio Ceppo Internazionale "Piero Bigongiari" 2011 perché esprime, nella sua opera in versi e in prosa, l'istanza profonda del dialogo fra l'io e l'altro e l'appello ineludibile ad ospitare l'Altro nella definizione dell'identità, molteplice e corale, di un nuovo uomo contemporaneo, euro-mediterraneo, di contro a ogni falso umanesimo globale. Mohammed Bennis viene dal Marocco ma rappresenta tutto il Mediterraneo; fa di Ulisse e dell'Azzurro le due facce di uno stesso paradigma: il viaggio della scrittura che si fa movimento della Natura, nella forza degli elementi che danno origine a una danza che parte e ritorna nell'origine: il vuoto genera le forme e le riprende in sé, incessantemente. Un movimento a partire dall'infanzia e dalla morte, unite insieme a disegnare lo stesso destino del tragico. Una meditazione sul nulla di cui è fatta ogni esistenza, fra visibile e invisibile, profezia e rivelazione, silenzio e trance, tramite i quali l'Essere si manifesta e si nasconde.

Assegniamo il premio a Mohammed Bennis soprattutto per il libro *Il mediterraneo e la parola* (Donzelli, 2009) a cura di Francesca Corrao e Maria Donzelli, che ci dà un mirabile saggio della poesia pensante e del pensiero poetante di questo grande poeta arabo. Il poeta vi ha portato tutto il Mediterraneo – con il suo grande carico fatto di diverse tradizioni poetiche, narrative, filosofiche e mistiche – ma al tempo stesso il poeta restituire in dono alla cultura europea quelle linfe che da tempo erano seccate. Per Bennis la poesia contro la globalizzazione diventa l'appello alla cultura della differenza e della migrazione di e da ogni verità, a partire da molto lontano ma per andare molto lontano. Assegna al poeta la dignità e il compito di una missione "politica" transculturale, perché profondamente radicata in un grande e comune patrimonio culturale, come se ogni poeta facesse parte per lui, a pieno diritto, di un inascoltato Parlamento internazionale.



Bennis si fa interprete della grande tradizione della poesia araba facendola dialogare con le avanguardie del Novecento europeo. Dopo il poeta andaluso Antonio Carvajal, premio Ceppo Internazionale 2010, il Ceppo al marocchino Bennis (sull'altra sponda del Mediterraneo) intende far riflettere sulla possibilità per la cultura italiana di gettare un ponte fra Nord e Sud del Mediterraneo: questa è la posta in gioco per la sopravvivenza del nostro stesso futuro attraverso la poesia. Mohammed Bennis fa della doppia patria Fez-Granada il morso segreto della poesia, il suo mistero, così come Bigongiari pensò ne *Le mura di Pistoia* (Mondadori 1958) la propria città di formazione nel nesso Oriente-Occidente, in stretto dialogo con Alessandria sul delta del Nilo, dopo un viaggio di cui fu testimone nel 1955. Entrambi riconoscono nella poesia siciliana e nelle fonti islamiche della *Comedia* dantesca uno dei grandi contributi che la cultura araba ha dato all'unità della lingua italiana. Unità della lingua italiana

nella differenza delle culture che la animano: unità della cultura mediterranea nella differenza delle lingue che la animano. In questa equazione c'è un duplice appello a tenere teso il filo della pace, che talvolta nasce come dura conquista dopo la necessaria resistenza contro dittature e fondamentalismi. Entrambi i poeti mettono in evidenza la grande lezione di Averroè e di Vico, padri fondatori della comune civiltà euro-mediterranea. E Bigongiari riconosce l'importanza della poesia araba per Giuseppe Ungaretti, Edmond Jabes, Yves Bonnefoy, tracciando una congiuntura che lo unisce a loro. La parola spezzata, fra deserto ed esilio, diventa così il lievito per la nascita e la crescita di un'opera in versi dove regna sovrana l'ospitalità del respiro, laddove ogni metafisica della parola è messa in crisi dalla fisicità del pensiero, dalla corporalità delle emozioni da cui la poesia scaturisce. Grazie Bennis per la lectio magistralis *La poesia e l'appello alla promessa*, scritta per la serie delle "Piero Bigongiari Lectures - Thinking Poetry" e tradotta da Marianna Salvioli. Grazie per la poesia inedita *La gioia del danzatore* (dedicata al pittore *Mahdi Qotbi*). Grazie per riportare la danza del Mediterraneo in Italia.

**Paolo Fabrizio Iacuzzi**

## Una poesia inedita di Mohammed Bennis

### LA GIOIA DEL DANZATORE

*A Mahdi Qotbi*

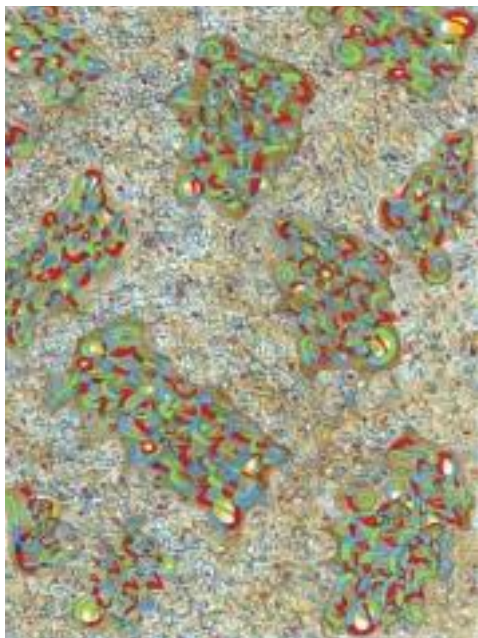
*C'è un inno che si allarga sulla tela  
La mano tocca la sua memoria  
da vicino da lontano  
conduce la calligrafia  
verso dove le lettere non si riconoscono più*

*Giubilo di una mano  
che traccia lettere arabe  
in forma  
di linee erranti  
Il desiderio è il loro cammino*

*Si posa lo sguardo  
sulla distesa che esiste  
solo nella gioia del danzatore*

*Una linea dopo l'altra si illumina  
il vuoto  
da un movimento inaugurale  
dove assenza è il centro*

*L'aria del respiro  
Oscillazione invisibile*



*L'occhio ascolta diluirsi il canto  
A poco a poco le forme mutano lo sguardo*

*Niente sottomissione*

Mohammedia, 20 gennaio 2008

Traduzione Marianna Salvioli e Paolo F. Iacuzzi

## Motivazione per **Folco Quilici** Premio Ceppo per la Cultura del Verde 2011

**F**olco Quilici vince il Premio Ceppo per la Cultura del Verde 2011 per la qualità del suo impegno di scrittore in difesa della natura, di regista televisivo e cinematografico attento in particolare alla salvaguardia della biodiversità di mari e foreste, di viaggiatore instancabile, appassionato e competente dell'intero globo terracqueo. A suo tempo collaboratore di intellettuali e scrittori quali Ferdinand Braudel e Claude Lévi-Strauss, Quilici ha saputo coniugare mirabilmente – nel complesso della sua opera – il limpido sguardo in movimento del viaggiatore di razza, lo spessore culturale dell'antropologo e la sensibilità dello scrittore capace di raccontare storie tessute di narrazione e divulgazione. Oggi in particolare che l'ecologia e il rispetto del verde sono un'esigenza avvertita come sempre più urgente e decisiva da tutti i popoli della terra, richiedendo insieme conoscenza scientifica e fantasia creatrice, organizzazione delle risorse e loro "narrazione" storica non meno che geografica, l'opera multimediale e multanime di Folco Quilici spicca per qualità, acume, visione d'insieme in una prospettiva non solo italiana ma internazionale.



In veste di scrittore, come testimonia in particolare l'ultimo suo romanzo, *Libeccio* (Mondadori, 2008; ristampato nel 2010), è riuscito a intrecciare la vicenda ambientata nel mondo dell'emigrazione italiana di fine Ottocento verso gli Stati Uniti, la trasgressività anarchica assai radicata in una terra aspra e umanissima come la sua Lucchesia e la vivacità polifonica di caratteri e di voci, all'interno di un'opera davvero molto efficace per descrivere l'avventura dei tre protagonisti, che si ribattezzano Libeccio, Grecale e Maestrale: un percorso di formazione e di avventura che li conduce dalla Toscana all'Alaska, nelle terre dell'oro, attraverso l'America del Sud.

Folco Quilici, figlio di Nello (uno dei giornalisti culturali più acuti nel panorama asfittico dei nostri anni trenta), accorda così questa sapienza narrativa ricca di suspense e di cultura a una scioltezza linguistica e a una semplicità di dettato assai ragguardevoli ma, soprattutto, uniche nell'attuale contesto letterario.



**Alberto Bertoni**  
poeta e critico, Università di Bologna

## Motivazione per **Lucia Tumiatì** Premio Ceppo per l'Infanzia e l'Adolescenza 2011

**L**ucia Tumiatì vince il premio Ceppo per l'infanzia e l'adolescenza 2011 per l'indiscussa qualità e l'alto valore testimoniale della sua scrittura e della sua vita. Perché Lucia è stata e continua a essere testimone: delle libertà da difendere e da conquistare, del diritto di ognuno, a maggior ragione se bambino, a vivere una vita degna. Le storie di Lucia assomigliano a lei, alla ragazza che ha voluto essere libera di scegliere, di giudicare, di non accettare: da *Terra d'oggi* (1958, segnalato al premio Viareggio opera prima) fino alla ristampa dei *Racconti della Resistenza Europea* (2009), passando per le tante, tante storie pubblicate con Giunti Editore. Una scrittura pacata, tersa, rigorosa, calda, rispettosa, comprensibile, pur nulla concedendo ai luoghi comuni. Una scrittura resistente, che fa argine e apre vie, che si oppone a ogni conformismo e sollecita la presa di coscienza, la consapevolezza critica.

Intorno ai dodici anni su Lucia si abbattono le Leggi razziali, fu costretta a nascondersi; durante la Resistenza, lei e sua madre furono staffette partigiane a Padova e a Venezia. Finita la guerra e persa la madre, raggiunse il padre Corrado a Firenze. “Collodi e i toscani mi hanno insegnato a sorridere delle cose anche gravi, perché non pesino troppo. Venezia invece mi ha insegnato a voler bene”, dice delle due città della sua vita. Da quella giovinezza difficile Lucia ha tratto una lezione, un modo di essere, un sentimento della vita, delle vite, che ha tradotto in scrittura. Lucia, o della “discrezione”, non parla volentieri della propria vita, ma il sentimento forte e tenero che nutre per

le vite minacciate e offese è interamente salvato e testimoniato dalla sua scrittura. La ragazza di ieri non ha mai smesso di portare messaggi, di operare perché gli sforzi si congiungano, le energie non vadano sprecate e il cammino sia quello che libera, allora come ora. Le minacce sono diverse, le forme mutate: “ma libertà continua a essere contrapposta a servitù se per servitù si intende acquiescenza, a tante cose”. La ragazza di ieri ha continuato a fare la staffetta della libertà, dalla parte di bambini e ragazzi. “Scrivere per me è un atto di amore, anche se dirlo suona ridicolo. Amo i bambini, amo il mio prossimo. Mi piace dire delle cose che non siano false, che non siano sciocchezze, che possano aiutare a non soffrire, a far sorridere”.



**Giusi Quarenghi**  
scrittrice e critico, Bergamo

# Motivazione per **Mariangela Gualtieri** Premio Selezione Ceppo 2011

**M**ariangela Gualtieri con *Bestia di gioia* (Einaudi 2010) vince il Premio Selezione Ceppo 2011, per la grande forza lirica con cui rappresenta la natura. L'intera natura. I suoi aspetti visibili ma anche la sua vita sepolta, i suoi movimenti sotterranei, il suo segreto.

Ci troviamo di fronte a un poeta antico, capace di cogliere il filo che dai miti originari della creazione conduce alla voce georgica dei classici, ma anche a un poeta attuale: qui la natura è scritta nel palpito vivo della lingua, s'intreccia al rettangolo del foglio, al suo spazio inquieto e controverso, all'«algebra infinita che va giù / nella cifra, nel rigo». S'intreccia ai viventi, alla loro gioia e alla loro ebbrezza: è tutto un mondo di alberi, foglie, acque, animali che ci nutrono con il loro insegnamento. Ma s'intreccia anche alle ombre della terra, a coloro che non parlano e che noi continuiamo a invocare, a «quel tacere dei morti che non smette».

Mariangela Gualtieri, lontana da uno sguardo storico o di cronaca, ci conduce all'essenza della natura. Ne svela gli archetipi, le strutture portanti, le fondamenta. Il suo canto ci restituisce ciò che non muta, ciò che rimane fermo sotto il caleidoscopio delle forme, ci restituisce la spina ardente che soggiace alle apparenze. E ciò che ritorna.

*Bestia di gioia* è un libro pieno di ritorni, di riprese e di riti. Qui si celebra la permanenza, quella che, nel pieno del dissolversi, trova un'eco di durata, pretende da noi la parola per rimanere, sente che è possibile, sente che gli elementi stessi del mondo lo chiedono, che la loro verità più profonda si completa nel canto.



Foto di Rolando Paolo Guerzoni

**Milo De Angelis**  
poeta e critico, Milano

## Motivazione per **Guido Mazzone** Premio Selezione Ceppo 2011

**G**uido Mazzone vince il premio Selezione Ceppo 2011 per aver scritto con lucidità nel libro *I mondi* (Donzelli, 2010) un percorso in bilico sul filo di conflitti indissolubili, un taccuino di viaggio in quel labirinto di lacerazioni che è l'esistenza, un'explorazione che attraversa i tempi e gli spazi, dalle esperienze della giovinezza, quasi in una ricerca a posteriori dei primi sintomi della "malattia umana", fino ai luoghi della contemporaneità e soprattutto ai suoi non-luoghi, come un centro commerciale o la metropolitana di una grandissima città.

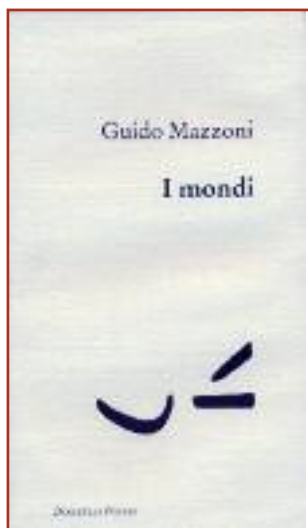
Luoghi affollati di individui che non comunicano, a stretto contatto eppure distanti anni luce gli uni dagli altri, illuminati da neon e chiusi in una sussistenza che non vede l'altro come simile e compagno; stranieri l'uno all'altro, tutti sono a correre allo stesso modo da una parte all'altra del proprio recinto, come in una nuova versione del mito di Sisifo, per provare a fare ognuno con le proprie risorse la stessa identica cosa: salvarsi. Cioè scavarsi un destino degno, un'identità sopportabile anche agli occhi degli altri. Una vittoria. Una felicità che duri.

L'unica vittoria possibile forse, scivolando insistentemente proprio negli interstizi vuoti tra gli uni e gli altri, tra l'io e gli altri, sarebbe proprio lì: nel dissolvimento, nell'incrinatura delle monadi, nella fusione dei mondi. Se si dovesse trovare la parola chiave del libro, la si potrebbe individuare in "solitudine", che lo chiude e ne impronta il carattere di definitivo disincanto: una fraternità nobilmente dolorosa, nutrita dalla coscienza liberatoria ma anche amara che la vita è quello che è.

Col suo andare e tornare tra memoria e ragionamento, tra sentimento e coscienza, tra speranza e frustrazione, tra poesia e prosa, tra innocenza e cinismo, Mazzone rivela con questo esordio la sua indiscutibile statura.



Foto di Vadim Zakharov



**Martino Baldi**  
poeta e critico, Pistoia

## Motivazione per **Fabio Pusterla** Premio Selezione Ceppo 2011

**F**abio Pusterla vince il Premio Selezione Ceppo 2011 per aver posto l'accento in *Corpo stellare* (Marcos y Marcos, 2010) sulla profonda immedesimazione del corpo nella natura, fino a tendere verso un'unità androgina originaria. Il suo discorso poetico vola sopra l'aneddotico e l'immediato e diviene via via il racconto, il canto, la contestazione, la riflessione di una situazione drammaticamente "umana", nella quale maschi e femmine siamo ugualmente vittime e colpevoli, ossia: il "progresso" che irrimediabilmente ci spinge verso la distruzione. Dice Pusterla: "qui giovani / ardono ignari e cadono dietro gli ipermercati. Però / merli fischiano altrove fresche ariette".



Lo sguardo rivelatore di Pusterla smaschera da una parte l'infame opera umana (si veda *Lamento degli animali condotti al macello*), mentre illumina dall'altra l'armonia inconsapevole della natura, la quale, malgrado gli inganni e i tradimenti, continua a sognare – ne è esempio il furetto – di “tramutarsi / in luce sangue latte, / per svanire e rivivere in eterno, / come le nuvole e i fiumi”.



Il linguaggio di Pusterla non è semplice, perché sceglie di attingere a forme composte, a variazioni di registro, a collage di voci. Ma questa stessa voluta difficoltà rende ancora più efficace l'intenso messaggio – dolente, limpido, altamente etico – dei suoi versi. Così, nelle ultime generazioni poetiche, la voce di Fabio Pusterla è tra quelle che più ci coinvolgono e che più spiccano, sia per le tematiche scelte sia per il linguaggio sviluppato.

**Martha Canfield**  
poeta e critico, Università di Firenze